

Scuola, completata la demolizione: parte il nuovo corso

La prima ala della «Pettinaro» ricostruita già alcuni anni fa. Grazie a nuove risorse si interviene ora sul resto dell'edificio

SAN BARTOLOMEO IN GALDO

Celestino Agostinelli

Maxi escavatori al lavoro per l'abbattimento della vecchia scuola media intitolata alla preside Delfina Pettinaro. Dopo la demolizione e ricostruzione della prima ala, ora anche la restante struttura è stata buttata giù, per essere ricostruita in modo sostenibile e sicuro. Non sono mancati commenti per lo più polemici sui social per le sorti di quella che è stata la scuola media di almeno tre generazioni. Emozione manifestata anche dal primo cittadino Carmine Agostinelli, perché anche lui è stato tra gli alunni seduti in quelle aule che appartengono ormai al ricordo, bello, ma passato. «Non nego una certa emozione – commenta il sindaco – essendo una delle scuole di San Bartolomeo che ha visto passare intere generazioni tra cui la mia. Ma questi lavori erano ormai necessari e vanno inquadrati tra le opere di rigenerazione urbana, incarnando il principio fondamentale cui si ispira l'amministrazione che ho l'onore di rappresentare, quello di sostenibilità. Oltre ad essere "green", sarà anche una struttura sicura accogliente ed efficiente. Consegneremo a San Bartolomeo e a tutta la comunità, un al-

BATTUTA D'ARRESTO PER IL PONTE SULLA CIRCUMVALLAZIONE MA L'ANAS FA SAPERE CHE A SETTEMBRE RIAPRIRÀ IL CANTIERE

tro esempio di edilizia scolastica in risposta ai più moderni e attuali standard in materia soprattutto di sicurezza. Il modo con cui vengono costruite le scuole influisce necessariamente sulla qualità dell'educazione. Il nostro obiettivo è di consentire a docenti e alunni, di insegnare e apprendere in sicurezza, in una cornice di accoglienza e, in un luogo, dove poter socializzare e crescere in armonia».

Una parte della scuola, oltre un decennio fa, fu demolita e ricostruita; oggi, con un importante finanziamento che prevede un intervento per 3,2 milioni, si potrà completare l'opera. Terminati anche i lavori per la realizza-

zione della nuova scuola di Ianziti, che dovrebbe accorpate tutte le scuole dell'obbligo. «Un edificio di cui andare fieri – continua Agostinelli – che abbiamo ripreso, perché lasciato per molti anni in corso di costruzione, rigenerato in gran parte, quindi reso funzionale, sicuro e attrezzato. Così come l'asilo nido sempre di Ianziti, che è ormai un vero gioiello. La scuola è il cuore di una comunità, la vera fucina per l'educazione, la preparazione e l'apprendimento per le nuove generazioni, i cittadini del futuro. Investire sulle scuole significa investire sul benessere non solo dei giovani ma di tutta la collettività».



Se per l'edilizia scolastica si accelera, segna invece il passo la ricostruzione del ponte sulla circunvallazione a valle della casa comunale, un tratto della statale 369 Appulo-Fortorina. I lavori sono fermi da mesi e dall'Anas hanno comunicato: «In esito ai risultati delle prove di laboratorio e verifiche effettuate sui terreni, sui quali è prevista la ricostruzione del viadotto V01 della

Ss369, si è reso necessario effettuare alcune modifiche di natura tecnica sull'impalcato inizialmente previsto, con la redazione di una perizia di variante tecnica. Tale perizia è in avanzata fase di redazione, con l'obiettivo di riprendere le attività lavorative nel corso a settembre». Il sindaco si dice comunque fiducioso per come l'Anas ha preso a cuore il tratto di strada ricadente nel

territorio di San Bartolomeo, intervenendo su molti punti noti per i dissesti strutturali. E i più auspicano che l'inizio dei lavori sul ponte possa avvenire realmente in settembre, anche perché ci si avvia verso l'inverno e le condizioni atmosferiche determinerebbero altre interruzioni con relativi ritardi e disagi alla circolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consumi alti e poca acqua nei serbatoi: disagi a Benevento, Arpaia e San Leucio

PROVINCIA

Giuseppe Di Martino

Sembra non conoscere sosta l'emergenza acqua che sta colpendo Benevento e una vasta fetta del Sannio. Per l'intera settimana le temperature molto al di sopra della media stagionale hanno portato a un brusco calo delle portate sorgentizie. Un preoccupante allarme conseguenziale anche delle scarse precipitazioni registrate in autunno e l'inverno. Nel capoluogo anche ieri sera interi quartiere della zona alta, del distretto di via Avellino e di piazza Castello sono rimasti a



secco a seguito della razionalizzazione operata da Gesesa, per gli straordinari assorbimenti in rete. Come già spiegato dal presidente della Gesesa, Domenico Russo, la necessità delle chiusure notturne non dipende dell'azienda ma dalle limitate risorse

idriche che arrivano dall'acquedotto Torano-Biferno gestito dalla Regione, a causa della crisi delle sorgenti molisane. «Al fine di fare tutto il possibile – spiega Gesesa – per scongiurare chiusure di durata più ampia, anche durante le ore del giorno, siamo costretti a sospendere l'erogazione idrica da mezzanotte fino alle 5.30 per le strade servite dal serbatoio Gesuiti». Avvisi sul calo della portata di acqua necessaria al fabbisogno quotidiano che riguardano anche altri comuni sanniti. Ad Arpaia a causa degli elevati consumi ieri la Gesesa è stata costretta a sospendere l'erogazione idrica

dalle 22 fino alle 6 di questa mattina, con l'obiettivo di recuperare un volume di compenso utile a garantire la corretta distribuzione dell'acqua nelle ore diurne sulle zone servite dal serbatoio San Fortunato, ovvero tutto il centro urbano di Arpaia. Emblematico anche il caso di San Leucio del Sannio, dove il sindaco Nascenzio Iannace ha inoltrato alla prefettura di Benevento e all'Alto Calore servizi, una nuova ordinanza sindacale che in pratica vieta, per fronteggiare la carenza idrica, di utilizzare le risorse idriche dell'acquedotto per innaffiare orti, prati e giardini privati, lavare auto-

mobili e veicoli in genere o cortili e piazzole, riempire vasche, fontane e piscine. Insomma, un richiamo generale al buon senso considerando che l'ultima ricognizione effettuata da Alto Calore sullo stato di approvvigionamento evidenziava una complessiva riduzione delle portate naturali che in un solo mese, tra maggio e giugno, ha superato la soglia del 53% rispetto al report del mese precedente. Al fine di far fronte allo stato emergenziale, si legge nella mail inviata dal comune di San Leucio del Sannio, si invita Alto Calore al rispetto di quanto segnalato dalla prefettura di Benevento ed in particolare «sulla necessità di programmare preventivamente le iniziative necessarie per fronteggiare eventuali emergenze che dovessero manifestarsi nel corso della stagione estiva, con particolare riferimento all'organizzazione di un servizio sostitutivo di autobotti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spese per gli eventi estivi continuano le polemiche

SAN NICOLA MANFREDI

Michelangelo De Nigris

Continua la «guerra» tra minoranza e maggioranza e si intensificano gli attacchi del gruppo «Progetto per San Nicola Manfredi». All'origine degli stessi vi sono sempre le spese sostenute dall'amministrazione comunale per l'organizzazione di eventi vari ed in particolare dell'«Estate Sannicolese» giunta alla sua terza edizione. «Sfizi, sprechi e tasse del sindaco Vernillo», inizia così il nuovo documento a firma del capogruppo Angelo Capobianco. In esso afferma: «A San Nicola Manfredi in un periodo di emergenza economica e di difficoltà quotidiane delle famiglie, delle imprese e dei giovani professionisti, con sforzi notevoli di tutti per fronteggiare le esigenze di vita quotidiana come le bollette di luce, acqua, gas e l'acquisto di generi di prima necessità, e per far fronte agli aumenti compreso quello per la tassa rifiuti, si persevera nello spreco e si spendono solo di Siae 3.008 euro (determina 98 del 26 giugno scorso) che sono una goccia dei 200.000 e oltre euro spesi dai sannicolesi, per feste e festini.



Iniziativa finalizzata a soddisfare ambizioni e sfizi personali di qualcuno. A Benevento invece è giustamente, al contrario si attiva il bando di aiuto alle famiglie per il pagamento delle bollette». In merito il primo cittadino Arturo Leone Vernillo ha così replicato: «Da oggi in poi parleranno solo i fatti della nostra amministrazione. Non replicherò più nulla alle bugie, alle falsità, alle ipocrisie di chi insieme a tutta la sua squadra ha portato il Comune al disastro. Hanno perso nelle urne, hanno perso nei tribunali, perdono ogni giorno tra la gente, e perderanno sonoramente ancora nelle urne. Non avranno mai più risposta. Parleranno solo i fatti e sono stati tanti in due anni e mezzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi idrica, dal Comune nuove norme antispreco

APICE

Dopo la nota che era stata inviata a tutti Comuni da parte della società «Alto Calore Servizi» a inizio del mese con la quale si comunicava che «a causa delle particolari condizioni climatiche che connotano il periodo estivo e della naturale riduzione delle portate sorgentizie, si rende necessario, al fine di garantire il mantenimento degli adeguati livelli di erogazione del servizio durante la giornata, effettuare riduzioni notturne nell'erogazione idrica in rete dalle 22 alle 6» era arrivata anche l'ordinanza del sindaco Angelo Pepe (nella foto). Ordinanza nella quale si evidenziavano «la necessità e l'urgenza di adottare una serie di misure di carattere straordinario finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili per garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico». Ma con il passare dei giorni la situazione è andata peggiorando. E ora per «salvare il salvabile» è stato anticipato il periodo di stop ai rubinetti, a partire non più dalle 22 ma dalle 20. A soffermarsi sul



«periodo di secca» è lo stesso sindaco Pepe che non fa nulla per minimizzare le sue preoccupazioni. «È inutile nascondere – ha affermato il primo cittadino – se persisteranno le attuali condizioni atmosferiche con alte temperature e mancanza assoluta di piogge i tempi di chiusura dei rubinetti si dilateranno ancora». E sempre il sindaco ha ribadito ciò che aveva affermato nell'ordinanza e cioè che «la situazione impone ancora di più l'adozione di misure urgenti al fine di evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi e si vieta a tutti gli utenti del pubblico acquedotto l'impiego dell'acqua per il lavaggio di aree cortilizie e piazzole e per il lavaggio domestico dei veicoli».

m.d.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Detenuto si diploma con il massimo dei voti

BENEVENTO

Anna Liberatore

Si è diplomato in Economia aziendale e marketing con il massimo dei voti. Cosa c'è di strano, vi starete chiedendo, è un diplomato brillante al pari di tanti. Ma il maturando in questione è un detenuto nel carcere di Secondigliano. E Pasquale Politi, la persona in questione, ha riscoperto la passione per gli studi durante la sua detenzione presso la casa circondariale di Benevento al cui interno c'è una biblioteca. Il 54enne di origini calabresi, arrestato nel 2021 poiché coinvolto nell'inchiesta «Metemateria» contro le cosche della 'ndrangheta operanti a Reggio Calabria, ha ritrovato nell'istituto penitenziario beneventano l'amore per la cultura riprendendo il percorso che aveva interrotto da giovane con la volontà di riscattarsi e iniziare un nuovo capitolo della sua vita. La presenza di un percorso di studio all'interno delle varie case circondariali non è scontata. «È importante – spiega il direttore del carcere di Bene-



vento, Gianfranco Marcello – che ci sia un percorso che si sviluppa e si possa attuare tra i vari istituti penitenziari perché non tutti possono avere le stesse scuole o magari i corsi universitari. L'importante è che il detenuto abbia la possibilità di svolgere l'intero corso anche se trasferito altrove». Per Politi, che agli scritti ha sviluppato la traccia su Ungaretti e ha sostenuto brillantemente la prova orale nel giorno in cui veniva celebrata l'ultima udienza del procedimento che lo vede imputato, il diploma rappresenterà più che un semplice «pezzo di carta»: sarà il suo passaportout verso una vita nuova, fatta di impegno, sacrifici e legalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA